

# DIFESA: DISMISSIONE DI OLTRE 3000 ABITAZIONI

CONTINUA IL PROCESSO DI VENDITA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO  
IMMOBILIARE. PARTITE LE PRIME ASTE PER CIRCA 600 CASE IN 13 REGIONI

In linea con gli obiettivi di contenimento della spesa del Governo, il Ministro della Difesa, Sen. Roberta Pinotti, ha avviato un processo di dismissione, valorizzazione, trasferimento ad altri Enti pubblici per contribuire all'abbattimento dei fitti passivi, allo scopo di ridurre le spese di gestione nonché contribuire alla riduzione del debito pubblico.

Il Ministero della Difesa, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2015, sta contribuendo al conseguimento degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica con l'accantonamento di non meno di 220 milioni di euro nel 2015 e a 100 milioni di euro annui negli anni 2016/17. Per raggiungere tale risultato, il Ministero potrà contare sulle risorse derivanti dai processi di valorizzazione di oltre 1500 infrastrutture come caserme, opere difensive, depositi, ritenute non più necessarie ai fini istituzionali, a cui si aggiungono oltre 3000 unità abitative da dismettere.

La *"Task Force per la valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali della Difesa"*, ovvero lo specifico e dedicato gruppo di lavoro di recente costituito, in collaborazione con l'Agenzia del demanio e diverse amministrazioni locali, tra cui Roma, Firenze, Torino, Napoli e Milano con cui sono stati siglati appositi accordi, sta gestendo il processo di valorizzazione dei 1500 immobili, allo scopo di ricavare risorse aggiuntive per il bilancio pubblico e rifunzionalizzare infrastrutture non più utili alle esigenze militari. La *Direzione dei Lavori e del Demanio della Difesa* sta invece coordinando la vendita di circa 3000 alloggi sul territorio nazionale. In particolare, dal gennaio 2015, è stata avviata la procedura per la vendita con il sistema d'asta e il primo bando ha riguardato 611 alloggi liberi in 13 regioni italiane: Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto.

Per facilitare la dismissione il Ministero della Difesa, lo scorso novembre, ha siglato un accordo con il *Consiglio Nazionale del Notariato* che ha messo a disposizione un proprio sistema di asta telematica che consente agli interessati di partecipare, anche a distanza ed attraverso notai periferici. Tutte le informazioni riferite ai lotti oggetto dell'asta - elenco dei 637 immobili residenziali, disciplinare d'asta e le caratteristiche degli immobili in vendita - sono state pubblicate sui siti [www.difesa.it](http://www.difesa.it) e [www.notariato.it](http://www.notariato.it). Le aste si svolgono in date differenti e in due fasi: la prima riservata al personale militare e civile della Difesa in possesso dei requisiti, la seconda, ha luogo laddove quella principale vada deserta ed è estesa a tutti. Ai medesimi siti, è possibile disporre di informazioni riferite ad un secondo e ad un terzo bando d'asta riguardanti rispettivamente **70 unità abitative qualificate di pregio**, situate nelle città di **Alessandria, Capua, Caserta, Gorizia, La Spezia, Pistoia e Trieste** e ulteriori **424 alloggi** dislocati nelle 13 regioni citate.

Lo sforzo che il Ministero della difesa sta esercitando nel campo delle dismissioni e valorizzazioni del parco infrastrutturale costituisce chiaro segnale di attenzione e concreta partecipazione al piano di risanamento della spesa pubblica che il Governo ha avviato e che vede il Dicastero tra i sostenitori più attivi. Si tratta di un'azione che si aggiunge ad altri provvedimenti di contenimento della spesa del Ministero intrapresi da tempo, come ad esempio la riduzione del personale da 190mila a 150mila unità previsto dalla recente riforma di revisione delle Forze armate.